

## —| Posare inCanto |—

Un tempo l'agricoltura utilizzava esclusivamente la manualità attraverso l'operato del contadino: la semina, la battitura, il raccolto, il lavoro della canapa nei maceri, la mungitura, tutto era opera di mani preziose. E spesso la gente dei campi si inventava, a sera, canti che parlavano del loro lavoro e venivano tramandati oralmente di generazione in generazione.

Ora il lavoro dei campi è stato quasi del tutto meccanizzato; rimangono pochi i lavori tipicamente manuali, che non possono essere sostituiti da alcuna macchina: uno di questi è senz'altro la posa di superfici ceramiche. Ma se al bravo posatore vien voglia di fischiettare, sicuramente il motivetto non parlerà del suo lavoro...

Per rendere omaggio ai Posatori, a questi insostituibili lavoratori che operano in manualità, e ricordare il legame perenne e universale tra il canto e il lavoro, Assoposa ha voluto ricavare un piccolo spazio nella Città della posa al CERSAIE di Bologna e presentare alcuni canti popolari, frutto di quella cultura contadina che sapeva allora lavorare solo con le mani. Sarà il Coro Stelutis di Bologna diretto da Silvia Vacchi a intonarli in un breve spettacolo durante una pausa del lavoro di posa.

*In the past, agricultural work used to be done manually by farm labourers. The operations of sowing, threshing, harvesting, hemp working and milking were all done by hand. And in the evenings the farm labourers would invent songs that spoke of their work and were passed down orally from generation to generation.*

*Farm work has now been almost completely mechanised; in today's world there are in fact very few manual jobs that cannot be replaced by a machine. One of these is ceramic tile laying. But while a tile fixer might whistle as he works, the tune is unlikely to be related to the nature of his exertions...*

*So to pay tribute to the unique manual skill of tile fixers and to celebrate the ageless, universal link between singing and work, Assoposa has devoted a small space in Tiling Town at CERSAIE in Bologna to the presentation of a few popular songs invented by farm labourers who only knew how to work with their hands. They will be sung by Bologna-based choir Coro Stelutis, conducted by Silvia Vacchi, in a short performance during a break in tile installation work.*

### Programma/Programme

Son già tre anni (elab. Giorgio Vacchi)  
*Three long years (arr. Giorgio Vacchi)*

Nell'aia (elab. Giorgio Vacchi)  
*Round the farmyard (arr. Giorgio Vacchi)*

Alla mattina (elab. Giorgio Vacchi)  
*In the morning (arr. Giorgio Vacchi)*

O cara mama (elab. Giorgio Vacchi)  
*Oh dear Mamma (arr. Giorgio Vacchi)*

La canapa (elab. Giorgio Vacchi)  
*Hemp (arr. Giorgio Vacchi)*

## —| Posare inCanto |—

PARTECIPAZIONE GRATUITA / FREE PARTICIPATION

FREE  
TICKET  
www.cersaie.it



CERSAIE, Bologna  
**mercoledì 28 settembre 2016 - ore 15,00**  
Wednesday 28 September 2016, 3.00 p.m.

—| Città della Posa/Tiling Town, area 49 |—

**CERSAIE**  
BOLOGNA ■ ITALY



A cura di/ Organised by:

In collaborazione con/ In cooperation with:





## SON GIÀ TRE ANNI

Son già tre anni  
che faccio il minatore  
e guadagnarmi  
il pane col sudor.  
Traforando  
le lunghe gallerie  
sempre sotto l'acqua  
e 'l fumo del vapor.

E traforando  
il monte a poco a poco  
e già le mine  
presero a scoppiar.  
Su fratelli  
compagni aiutatemi  
per pietà correte  
portém all'ospedal.

### Informatrice:

Anna Monicelli n. 1950

Luogo: Monchio delle Corti PR

Data: 1985

Ricercatore: Giacomo Rozzi

Al Gruppo "La Fézia"

di Monchio delle Corti PR

## NELL'AIA

Ala maténa apanna dé  
con i bû e la mastèla  
i girèvn in mè al'èra  
i girèvn in mè al'èra.

Quant ai êran vèrs al dîş  
che al sâul picèva puîfîd  
ai vlêva l'unbrèla  
e al girèva in mè al'èra.

Quant ai êran dâpp me dé  
as druvèva al sumarén  
con al batdûr e la mastèla  
sanpr as girèva in mè al'èra.

### Informatore:

Gaetano Finelli n. 1909

Luogo: Gaggio Montano BO

Data: 1978

Ricercatore: Paolo Bernardini

## ALLA MATTINA

Alla mattina  
appena alzata  
o bella ciao bella ciao  
ciao ciao  
alla mattina  
appena alzata  
laggiù in risaia  
debbo andar.

E fra gli insetti  
e le zanzare  
o bella ciao bella ciao  
ciao ciao  
e fra gli insetti  
e le zanzare  
un dur lavoro  
ci tocca far.

Il caposquadra

col suo bastone

o bella ciao bella ciao

ciao ciao

il caposquadra

col suo bastone

e noi curve

a lavorar.

Ma verrà un giorno  
che assai provate  
o bella ciao bella ciao  
ciao ciao  
ma verrà un giorno  
che assai provate  
la risaia  
rinneghiam.

### Informatrici:

mondine anonime

Luogo: Bologna

Data: 1985

Ricercatore: Giorgio Vacchi

## O CARA MAMA

O cara mama vienimi incontra  
che ho tante cose da raccontare  
che nel parlare mi fan tremare  
la brutta vita che ho passà  
che nel parlare mi fan tremare  
la brutta vita che ho passà.

La brutta vita che ho passato  
là sul trapianto e su la monda  
e la mia faccia l'era rotonda  
e come prima non sarà più  
e la mia faccia l'era rotonda  
e come prima non sarà più.

A la matina quei mosserini  
suchiavan sangue sulla mia pelle  
a mezzogiorno quel forte sole  
lui mi faceva abrustolir  
a mezzogiorno quel forte sole  
lui mi faceva abrustolir.

A mezzogiorno fagioli e riso  
e poi la sera riso e fagioli  
e poi quel pane non naturale  
che l'apetito ci fa mancar  
e poi quel pane non naturale  
che l'apetito ci fa mancar.

E ale nove la ritirata  
e ale dieci c'è l'ispezione  
c'è l'ispezione del sior padrone  
e tute in branda a riposar  
c'è l'ispezione del sior padrone  
e tute in branda a riposar.

O cara mama vienimi incontra  
che ho tante cose da raccontare.

Informatrice: Bruna Campara

da Dino Coltro,

"Paese perduto" vol. 2

Verona 1976.

Al coro "EL CASTEL"

di Sanguinetto (VR)

## LA CANAPA

Sumnèrila sumnèrila  
la cânva dal padrân  
quant ai l'avân sumnèda  
la partân pó mè a pr ân.

Tajèrila tajèrila  
la cânva dal padrân  
quant ai l'avân tajèda  
la partân pó mè a pr ân.

Gramèrila gramèrila  
la cânva dal padrân  
quant ai l'avân gramèda  
la partân pó mè a pr ân.

### Informatore:

Gaetano Finelli n. 1909

Luogo: Gaggio Montano BO

Data: 1979

Ricercatore: Paolo Bernardini

# The Songs

## THREE LONG YEARS

For three long years  
I've been working as a miner  
earning my bread  
with the sweat of my brow.  
Drilling out  
long tunnels  
always under water  
surrounded by smoke and  
steam.

And drilling out  
the mountain bit by bit  
the explosives  
began to blast.  
Come my brothers  
and comrades help me  
run quickly for pity's sake  
and take me to hospital.

### Informant:

Anna Monicelli, born 1950

Location: Monchio delle Corti PR

Date: 1985

Researcher: Giacomo Rozzi

For the group "La Fézia" of  
Monchio delle Corti PR

## ROUND THE FARMYARD

In the morning just after  
daybreak  
With the ox and the bucket  
Round and round the  
farmyard they'd go  
Round and round the  
farmyard they'd go  
Around ten o'clock  
With the bright sun beating  
down  
And an umbrella needed  
Round and round the  
farmyard they'd go  
When it was past noon  
They'd lead the donkey  
With the flail and the bucket  
Round and round the  
farmyard they'd go

### Informant:

Gaetano Finelli, born 1909

Location: Gaggio Montano BO

Date: 1978

Researcher: Paolo Bernardini

## IN THE MORNING

In the morning  
just after rising  
oh bella ciao bella ciao  
ciao ciao  
in the morning  
just after rising  
down to the paddy fields  
I must go.

Amongst the insects  
and the mosquitoes  
oh bella ciao bella ciao  
ciao ciao  
amongst the insects  
and the mosquitoes  
hard work  
we must do.

The foreman

with his stick

oh bella ciao bella ciao

ciao ciao

the foreman

with his stick

and us bent over  
hard at work.

But a day will come  
when we'll be so tired  
oh bella ciao bella ciao  
ciao ciao  
but a day will come  
when we'll be so tired  
we'll run away from  
the paddy fields.

### Informants:

anonymous rice pickers

Location: Bologna

Date: 1985

Researcher: Giorgio Vacchi

## OH DEAR MAMMA

Oh dear Mamma come to me  
I have so many things to tell you  
that speaking of them makes  
me tremble  
the hard life I've spent  
that speaking of it makes me  
tremble  
the hard life I've spent.

The hard life I've spent  
down in the paddy fields  
and my round face  
will never be like it was before  
and my round face  
will never be like it was before.

In the morning the flies  
sucking the blood from my skin  
at noon the burning sun  
roasting me.  
At noon the burning sun  
roasting me.

At midday beans and rice  
and then in the evening rice  
and beans  
and then that strange bread  
that makes us lose our appetite  
and then that strange bread  
that makes us lose our appetite.

And at nine o'clock all inside  
and at ten the inspection  
the inspection by the master  
then everyone to bed  
the inspection by the master  
then everyone to bed.

Oh dear Mamma come to me  
I have so many things to tell you.

Informant: Bruna Campara  
from Dino Coltro,  
"Paese perduto" vol. 2  
Verona 1976. For the choir "EL  
CASTEL" of Sanguinetto (VR)

